

Alla Fondazione Gualandi presentazione del libro “A basso volume”

Lunedì 9 ottobre alle ore 17.45 al Cinema della Fondazione Gualandi in via Nosadella 51/B a Bologna vi sarà la presentazione del libro [“A BASSO VOLUME: la tecnologia accessibile alle persone sorde e ipoacusiche dalla pandemia in poi”](#).

Interverranno all'incontro **Andrea Mangiatordi** dell'università Bicocca di Milano, **Martina Gerosa**, disability manager, **Nicola Rabbi** del Centro Documentazione Handicap di Bologna.

L'accessibilità dell'incontro sarà garantita da un servizio di interpretariato in Lis grazie all'ENS Emilia Romagna e alla sottotitolazione del parlato fornito da FIADDA Emilia Romagna. Al termine della presentazione **vi sarà una dimostrazione delle tecnologie per comunicare.**

Di cosa parla il libro

La comunicazione per le persone con difficoltà uditive, tra nuove tecnologie ed esigenze individuali, è il tema del settimo volume della collana [“I libri di accaParlante”](#), pubblicata da edizioni la meridiana in collaborazione con il Centro Documentazione Handicap di Bologna e dedicata all'accessibilità.

In “A basso volume. La tecnologia accessibile alle persone sorde e ipoacusiche dalla pandemia in poi”, l'urbanista Martina Gerosa, la psicologa Isabella Ippoliti, il ricercatore Andrea Mangiatordi e il giornalista Nicola Rabbi partono dalle barriere che si sono aggiunte nella fase pandemica a quelle “consuete” per chi ha una disabilità uditiva, per esplorare le diverse possibilità consentite dalle attuali tecnologie per una comunicazione in presenza e a distanza. Accessibilità e inclusione devono però tener conto

dell'aspetto umano, emotivo e comunitario, per venire incontro ai bisogni differenti di un "arcipelago della sordità" composto da persone uniche e diverse.



Lunedì 9 ottobre
ore 17:45

 **Cinema della
Fondazione Gualandi**
via Nosadella 51/B
Bologna

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

A BASSO VOLUME

La tecnologia accessibile
alle persone sorde e ipoacusiche
dalla pandemia in poi

di Martina Gerosa, Isabella Ippoliti,
Andrea Mangiatordi, Nicola Rabbi

Saluti a cura della
Fondazione Gualandi

Intervengono:
Andrea Mangiatordi
Martina Gerosa
Nicola Rabbi
co-autori del volume

Al termine della presentazione seguirà
una dimostrazione delle tecnologie per
comunicare

Sarà garantito il servizio interpretariato LIS grazie alla
collaborazione del Consiglio Regionale ENS Emilia Romagna
(contributo regionale LR 9\2019 e DGR 2330\2019)

Sottotitolazione fornita dal Coordinamento delle Associazioni
FIADDA Emilia Romagna nell'ambito del progetto ACCESS

Il secolo mobile. Storia dell'immigrazione illegale in Europa: il nuovo libro di Gabriele Del Grande

**martedì
ottobre
ore 21**

24 Cinema Perla
Via S. Donato 38 Bologna

Gabriele Del Grande

giornalista, scrittore e regista

presenta

Il secolo mobile

Storia dell'immigrazione illegale in Europa

a cura del

centro studi donati

www.centrostudidonati.org



L'associazione Centro Studi "G. Donati" organizza nella serata di martedì 24 ottobre alle ore 21, al Cinema Perla in via San Donato 38 a Bologna, l'incontro per la presentazione del libro "Il secolo mobile. Storia dell'immigrazione illegale in Europa".

All'evento sarà presente l'autore Gabriele Del Grande, giornalista, autore di reportage, libri e film su migrazioni,

guerre e jihadismo nel Mediterraneo e fondatore dell'osservatorio "Fortress Europe".

Dopo un decennio di ricerca sul campo e tre anni di studio e con il rigore dello storico, Del Grande presenta il racconto degli ultimi trent'anni in cui tre milioni e mezzo di viaggiatori senza visto hanno attraversato il Mediterraneo, mentre i corpi di altri cinquantamila giacciono tuttora sul fondo del mare mangiati dai pesci.

Nella sua ricostruzione non perde di vista il contesto globale della decolonizzazione, della segregazione razziale oltreoceano, della guerra fredda, dell'ascesa dei movimenti islamisti, del ritorno della Cina e dell'India sulla scena mondiale e del boom demografico – e in prospettiva economico – dell'Africa.

Gabriele Del Grande uno dei più autorevoli testimoni delle migrazioni di inizio secolo. Studia presso l'Università di Bologna e si laurea in Storia, culture e civiltà orientali.

Nel 2006 crea il primo osservatorio sulle vittime della frontiera, "Fortress Europe", per fare luce sui naufragi dei migranti senza visto annegati lungo le rotte del Mediterraneo. Da allora i suoi reportage sulle migrazioni, sulle primavere arabe, le guerre in Libia e Siria e il jihadismo sono pubblicati dalle principali testate nazionali e internazionali.

Nel 2017 è arrestato in Turchia, vicino al confine con la Siria, nel corso di un'intervista a un disertore dell'ISIS. In seguito a una vasta e partecipata campagna di mobilitazione e all'interessamento del Ministero degli Esteri italiano, dopo quindici giorni di detenzione, dei quali undici trascorsi in isolamento, viene liberato.

L'incontro per la presentazione del suo ultimo libro è ad ingresso libero e un'occasione unica per approfondire il tema dell'immigrazione attraverso la testimonianza diretta di Gabriele Del Grande.

Per info: pres.csd@centrostudidonati.org

“In dialogo con Le metamorfosi”: il festival I Fiori Blu nelle biblioteche cittadine

Il festival I Fiori Blu ritorna per la sua settima edizione, con un'innovativa struttura che si basa su un percorso di formazione pluridisciplinare. Questo progetto, avviato nel 2012 con la prima edizione, coinvolge una vasta gamma di partecipanti, tra cui performer con disabilità, persone che accedono a misure alternative alla detenzione o alla pena, operatori dell'ambito educativo e sociale, studenti, artisti e musicisti.

L'obiettivo del festival è creare uno spazio condiviso in cui attivare connessioni tra la comunità artistica di I Fiori Blu e la città stessa. Il festival si terrà a Bologna e prevede **una serie di incontri presso le biblioteche cittadine, nell'ambito del Patto per la Lettura di Bologna**. Questi incontri, che si svolgeranno **dal 27 settembre al 15 novembre**, vedranno la partecipazione di giornalisti, artisti, docenti, filosofi, performer, letterati e lettori, che offriranno ai partecipanti del percorso e a tutte le persone interessate, approfondimenti e diverse prospettive per intraprendere un'esperienza immersiva nel poema epico di Ovidio, “Le Metamorfosi”. Quest'opera sarà la fonte ispiratrice delle nuove produzioni artistiche presentate durante il festival.

Ecco la programmazione degli incontri:

27 settembre – Biblioteca Borgo Panigale

Via Legnano, 2 – 40132 Bologna | Quartiere Borgo Panigale

- Introduzione a Le Metamorfosi – Gennaro Iorio (professore di filosofia)
- Cristiana Natali (antropologa, Università di Bologna – Dipartimento Storia Culture Civiltà)
- Elena Malaguti (professoressa ordinaria in Didattica e Pedagogia Speciale, Dipartimento di Scienze dell'Educazione "G.M.Bertin", Università degli Studi di Bologna)
- Modera: Martina Palmieri (regista e formatrice – Gruppo Elettrogeno)
- Lettura tratta da Le Metamorfosi – Irene Balbo

11 ottobre – Biblioteca Casa di Khaoula

Via di Corticella, 104 – 40129 Bologna | Quartiere Navile

- Introduzione a Le Metamorfosi – Gennaro Iorio (professore di filosofia)
- Marino Neri (illustratore e fumettista)
- Percy Bertolini (autore fumettista)
- Modera: Laura Pasotti (giornalista)
- Lettura tratta da Le Metamorfosi – Irene Balbo

25 ottobre – Biblioteca Luigi Spina-Casa Gialla

Via Tommaso Casini, 5 – 40127 Bologna | Quartiere San Donato/San Vitale

- Introduzione a Le Metamorfosi – Gennaro Iorio (professore di filosofia)
- Babs Mazzotti (attivista transfemminista queer, laboratorio smaschieramenti, insegnante di filosofia e storia, specializzato in studi di genere)
- June Scialpi (autrice)

- Modera: Antonia Caruso (autrice)
- Lettura tratta da *Le Metamorfosi* – Pasquale di Flaviano

8 novembre – Biblioteca Natalia Ginzburg

Via Genova, 10 – 40139 Bologna | Quartiere Savena

- Introduzione a *Le Metamorfosi* – Gennaro Iorio (professore di filosofia)
- Micaela Lipparini (docente Università Primo Levi – Bologna)
- Giuseppe Palumbo (autore di fumetti)
- Gaia Giovagnoli (scrittrice)
- Antonio Amato (già Responsabile Area Misure e Sanzioni di Comunità – UIEPE Bologna, collaboratore Gruppo Elettrogeno)
- Modera: Laura Pasotti (giornalista)
- Lettura tratta da *Le Metamorfosi* – Fabio Martinie Lucio Coluccia

15 novembre – Biblioteca Oriano Tassinari Clò

Via di Casaglia, 7 – 40135 Bologna | Quartiere Saragozza

- Introduzione a *Le Metamorfosi* – Gennaro Iorio (professore di filosofia)
 - Fabio Fornasari (architetto museologo, esperto di accessibilità e welfare culturale)
 - Giuseppe Comuniello (danzatore non vedente)
 - Gaia Germanà (ricercatrice del movimento e formatrice)
 - Modera: Gennaro Iorio
 - Lettura tratta da *Le Metamorfosi* – Francesca Buttitta
-

Prende il via la 17esima edizione di Terra di Tutti Film Festival

Prende il via la 17esima edizione di [Terra di Tutti Film Festival](#), con una anteprima che si terrà giovedì 28 settembre dalle 19,30 al Vag 61 (via Paolo Fabbri 110, Bologna) dal titolo *Le vie dell'acqua. Racconti e visioni del cambiamento climatico*.

Al centro della serata le alluvioni di maggio 2023 in Emilia Romagna: partendo dal lavoro di Michele Lapini *Racconto fotografico dell'alluvione in Emilia Romagna*, si rifletterà sul tema con alcuni e alcune ospiti. A seguire la proiezione di *Fango* di Rita Marzio Maralla (Italia, 2023, 7') e del film *Bangladesh: Sunken Country* di Vincent Prado e Alice Guilhamon (Francia, 2022, 58').

Terra di Tutti Film Festival si terrà poi a Bologna dal 5 all'8 ottobre e online su MyMovies dal 5 al 15 ottobre; promosso da [WeWorld](#) e [COSPE](#) ha l'obiettivo di dare visibilità a popoli, paesi, lotte e conflitti "dimenticati" dai mezzi di comunicazione di massa tramite documentari e cinema sociale.

Tra gli ospiti di questa edizione: Stefano Liberti (giornalista), Michele Lapini (fotogiornalista), Sara Manisera (regista), Anna De Manincor (regista) e Alessandro Cinque (fotogiornalista, tra i vincitori del World Press Photo 2023).

Programma completo su www.terradituttifilmfestival.org/

Accoglienza dei minori stranieri non accompagnati e dei giovani adulti stranieri in Emilia-Romagna

Al via il 25 ottobre un percorso di aggiornamento denominato “Il percorso di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati e dei giovani adulti stranieri in Emilia-Romagna” organizzato nell’ambito di un accordo di cooperazione tra ANCI e Regione Emilia-Romagna.

Il corso, di 16 ore in presenza, articolato in 4 moduli formativi, gratuito e a numero chiuso è destinato a operatori di comunità, assistenti sociali, operatori sanitari, tutori volontari, funzionari di enti locali impegnati sul tema in Emilia-Romagna.

[Programma completo >>](#)

[Per iscriversi \(entro il 6 ottobre\) compilare il form online >>](#)

Sono ripartiti i “Laboratori Migranti”, giunti alla decima edizione

Lunedì 25 settembre sono ripartiti i “Laboratori Migranti”, un progetto nato dalla collaborazione tra Antoniano Onlus e Arte Migrante, per offrire corsi gratuiti e aperti a tutti facendo

socializzare migranti, persone senza dimora o in una situazione di disagio e tutta la cittadinanza.

Tutti i laboratori (eccetto quelli con indirizzo diverso indicato tra parentesi) si terranno all'Antoniano in via Guinizelli 3 (Sala d'accoglienza piano -1).

I corsi sono **gratuiti** e **aperti a tutti e tutte**.

Tutte le attività sono a **numero chiuso**. Per adesioni contattare il numero 3281226037 o scrivere una mail a laboratori@antoniano.it.

[Programma completo >>](#)

“Il potere è nell'unione”: Arci e Terzo settore verso la manifestazione del 7 ottobre a Roma

Arci Bologna, insieme a Cgil e a tante altre realtà del Terzo settore, sta organizzando per **sabato 7 ottobre** una grande manifestazione nazionale a Roma per il lavoro, contro la precarietà, per la difesa e l'attuazione della Costituzione, contro l'autonomia differenziata e lo stravolgimento della nostra Repubblica parlamentare.

A livello territoriale, è stato costituito un comitato organizzativo in vista della manifestazione del 7 ottobre, composto da diverse organizzazioni tra cui Cgil, Arci, Anpi, Auser, Emergency, Rete degli Studenti, Libera, Udi, Link, Piazza Grande.

Verranno organizzati alcuni appuntamenti in vista della manifestazione, tra cui la proiezione del film “Trieste è bella di notte”, un film di Matteo Calore, Stefano Collizzolli, Andrea Segre **domenica 1° ottobre, alle 21.00, a Porta Pratello**, in via Pietralata 58, a Bologna.

Queste le informazioni per la partenza dei pullman:

- P.zza dei Martiri ore 7.30
- Certosa ore 7.00
- Centro Borgo ore 7.00
- Castenaso ore 6.30

Prenotatevi allo 0516087340.

Per saperne di più: www.arci.it/la-via-maestra/

Disability Pride Bologna: la campagna di crowdfunding “La disabilità ti riguarda”

“La disabilità ti riguarda” è il titolo del crowdfunding che è stato avviato sulla piattaforma produzionidalbasso.com per finanziare l’organizzazione del Disability Pride Bologna. La manifestazione si terrà **il 14 e 15 ottobre** a Bologna, si pone l’obiettivo di lottare contro le discriminazioni e di promuovere l’uguaglianza.

Giunta alla sua seconda edizione, questa manifestazione si configura come un evento articolato in incontri di approfondimento, momenti di intrattenimento, dibattiti e una

parata per le strade di Bologna.

Le donazioni avranno un impatto diretto sulla realizzazione dell'evento, consentendo di pagare interpreti di LIS (lingua dei segni italiana), allestire una zona di scarico sensoriale per persone neurodivergenti e noleggiare ausili per la mobilità. Oltre a ciò, contribuiranno a coprire spese di base come i rimborsi e l'ospitalità per gli intervenuti, la stampa di locandine, volantini e altro materiale di comunicazione.

Per maggiori info: disabilitypride.bologna@gmail.com.

Homeless More Rights: torna il Festival che amplifica le voci delle persone senza dimora

Il "Homeless More Rights Festival" sta per fare il suo ritorno, evento dedicato alla promozione dei diritti delle persone senza dimora, si svolgerà in tre diverse città italiane: Bologna, Milano e Ancona.

L'obiettivo del festival è chiaro: dare voce a chi spesso non ne ha, promuovendo la consapevolezza e il sostegno per i diritti delle persone senza dimora. Il festival è diventato un appuntamento annuale molto atteso da parte di attivisti, volontari, avvocati, giornalisti, rappresentanti istituzionali e da tutti coloro che desiderano contribuire a creare una società più inclusiva e giusta.

Quest'anno, il festival si terrà il 13 ottobre a Bologna, il

15 ottobre a Milano e il 16 ottobre ad Ancona. Sarà possibile partecipare in presenza o seguire gli eventi in streaming, offrendo a chiunque la possibilità di prendere parte a questa importante iniziativa.

È stato preparato un programma eccezionale che comprende una serie di relatori d'eccezione. Tra di loro ci saranno rappresentanti di organizzazioni non governative che lavorano a stretto contatto con le persone senza dimora, volontari che dedicano il loro tempo per offrire supporto concreto, avvocati impegnati nella difesa dei diritti, giudici che hanno a cuore la giustizia sociale, giornalisti che raccontano le storie spesso dimenticate e rappresentanti istituzionali che possono contribuire al cambiamento attraverso politiche pubbliche più inclusive.

Ogni città ospiterà una serie di dibattiti, conferenze e workshop, tutti progettati per educare, sensibilizzare e promuovere una comprensione più profonda della questione dei senza dimora e dei diritti che meritano. [Per scoprire il programma completo dell'evento.](#)

La partecipazione al “Homeless More Rights Festival” è aperta a tutti, e puoi scegliere di partecipare in presenza all'evento di una città e seguire gli eventi delle altre due online, è possibile iscriversi al seguente [LINK](#).

**Wendo: corso di autodifesa
per donne di tutte le età con**

L'Associazione Armonie

L'Associazione Armonie invia a un corso di Wendo, una forma di autodifesa femminista sviluppata da femministe per donne e ragazze. Il progetto fa parte delle attività di contrasto alla violenza dell'Associazione, per alimentare la consapevolezza e la sicurezza delle donne.

Gli incontri di Wendo sono riservati a tutte le donne.

Dal 26 settembre tutti i martedì dalle 18.00 alle 19.45, alla Palestra Viscardi in via Bartolini 4, Bologna, con il patrocinio del Quartiere Savena.

Per iscriversi e informazioni: info@armoniedonnebologna.it oppure 051548151 (lun-gio 16.00-19.00), o tramite WhatsApp 3333210334.

“Alleniamoci insieme, discutiamo e riflettiamo su esperienze di violenze personali e strutturali, raccontandoci strategie di difesa”.

Facciamo Memoria: un viaggio nella storia della Strage di Monte Sole

Monte Sole, alla scoperta della strage che si è consumata tra il 29 settembre e il 5 ottobre 1944. L'Associazione Percorsi di pace, in collaborazione con la Scuola di Pace di Monte Sole e l'Ente Parchi Emilia Orientale – Parco Storico Regionale di Monte Sole, ha programmato un approfondito itinerario di conoscenza e memoria che si svolgerà nell'arco di sei mesi, da

ottobre 2023 ad aprile 2024.

Questo progetto, pensato per coinvolgere tutti coloro che sono interessati alla strage di Monte Sole e desiderano approfondire la sua memoria, si rivolge principalmente agli insegnanti, agli appassionati di storia e a chiunque sia curioso di scoprire gli aspetti più significativi di questo tragico evento.

L'obiettivo di questo itinerario è quello di esplorare quanto accaduto nel 1944 alla luce dell'approfondimento e della riflessione maturati negli anni sulla tematica della "memoria". Questo permetterà di collegare gli eventi tragici di Monte Sole alle problematiche attuali e di porci domande fondamentali sulle conseguenze della violenza.

Il programma completo dell'itinerario comprende una serie di eventi che si svolgeranno da ottobre 2023 ad aprile 2024. Tra le attività previste ci saranno **incontri, visite guidate, proiezioni, laboratori e presentazioni di libri**, il tutto finalizzato a una comprensione più profonda degli eventi di Monte Sole e alla condivisione di riflessioni con la comunità.

Il programma inizia martedì 3 ottobre alle ore 18:00 con la presentazione del progetto presso la Casa per la pace. Seguiranno, il 7 e 8 ottobre, attività di creazione di un gruppo e un percorso nel memoriale di Monte Sole, con approfondimenti curati dagli operatori della Scuola di Pace di Monte Sole. Il 28 ottobre, ci sarà un evento speciale per ricordare Francesco Pirini presso Monte Caprara, Monte Sole e Cerpiano, organizzato dagli operatori del Parco Storico Regionale.

Gli appuntamenti continueranno nel 2024 con la presentazione di "Il senso del ricordare" a cura degli operatori della Scuola di Pace a gennaio, seguita da "I Casalecchiesi legati a Monte Sole" a cura di Percorsi di pace a febbraio e "I sacerdoti legati a Monte Sole e la memoria cristiana" a marzo,

anch'essi organizzati da Percorsi di pace. A marzo, il Parco Storico Regionale ci guiderà alla scoperta della biodiversità a Monte Sole, mentre ad aprile ci invita a esplorare la biodiversità in giro per il parco.

Per informazioni e iscrizioni, è possibile contattare sgarzura@gmail.com o Percorsi di pace al numero 0516198744, tutti i giorni, esclusi il sabato e la domenica, dalle ore 15:30 alle ore 19:00.

Terremoto di magnitudo 7.0 a Marrakesh: l'appello del CEFA per l'aiuto umanitario

Nella notte tra l'8 e il 9 settembre, un terremoto di magnitudo 7.0 ha sconvolto la regione di Marrakesh, lasciando dietro di sé una scia di distruzione e sofferenza. Le comunità montuose e isolate sono state particolarmente colpite, e il bilancio delle vittime continua a salire.

In risposta a questa catastrofe, il **Centro di Educazione e Formazione per l'Autosviluppo (CEFA)**, ha mobilitato rapidamente il suo team di soccorso per offrire aiuto e sostegno alle persone colpite dal terremoto. Ma la sfida è grande, e il CEFA ha lanciato un appello urgente per il sostegno internazionale per affrontare la crisi umanitaria in corso.

Il terremoto ha causato gravi danni alle infrastrutture locali, inclusi edifici residenziali, scuole e ospedali. Molte famiglie sono state costrette a fuggire dalle proprie case, trovandosi ora in condizioni precarie. Le forniture

essenziali, come generi alimentari, forniture mediche, tende e sacchi a pelo, sono urgentemente necessarie per garantire la sopravvivenza e la dignità delle persone colpite.

Per sostenere gli sforzi del CEFA e portare aiuto alle comunità colpite dal terremoto di Marrakesh, sono state aperte linee di donazione online. Anche la più piccola donazione può fare una differenza significativa e contribuire a fornire assistenza vitale a coloro che ne hanno più bisogno.

Per sostenere e donare alle popolazioni colpite sarà possibile farlo al seguente [LINK](#).

Come stanno insieme? Ce la faremo a dire e accettare la verità delle cose belle e delle cose orribili? Note a margine al film “Comandante” con Favino

di Andrea Pancaldi

Finita la Mostra del Cinema di Venezia alcune considerazioni a latere del film “Comandante” con Favino sul capitano del sommergibile italiano durante la seconda guerra mondiale (da non confondersi con “Io Capitano” di Matteo Garrone, film in tema di migranti, che ha vinto il premio per la miglior regia).

Come stanno insieme i gesti di umanità di tanti soldati

italiani durante l'ultima guerra (quelli narrati nel film Comandante di cui tanto si parla in questi giorni, ma i tanti episodi di ebrei salvati o di aiuto alle popolazioni delle nazioni che avevamo invaso) con i tanti crimini di guerra compiuti dagli italiani nelle guerre di invasione coloniale prima in Africa (Libia, Corno d'Africa) e nei Balcani poi durante il secondo conflitto (Grecia, Jugoslavia, Albania)?

Come stanno insieme il plauso e l'ammirazione, nella dimensione della memoria e dell'identità nazionale, per aver salvato i "naufraghi" della nave appena affondata e il tema dell'analogo salvataggio dei migranti, tema Ong compreso, che annegano a migliaia nel Mediterraneo... si calcola per ora 50mila (... al netto della solita litania... son due cose diverse...)?

Come stanno insieme il Comandante (uno) e i criminali di guerra italiani (circa 2000, di cui 1200 segnalati dalle nazioni invase per crimini contro i partigiani e la popolazione civile e 800 segnalati da Inglesi e Americani per crimini contro i loro soldati) di cui nessuno è stato processato né consegnato agli Alleati come prevedevano gli accordi di pace firmati dopo l'8 settembre?

Come sta insieme la cinematografia sugli italiani buoni (vedi "Italiani brava gente" e anche "Mediterraneo" di Salvatores) e l'ostracismo alla proiezione in Italia di film come Il leone del deserto, le Soldatesse o del documentario della BBC sui crimini di guerra italiani Fascist legacy (1989) tuttora mai trasmessi sulla RAI che pure ne fece una versione in italiano? (per il massacro di Debre Libanos in Etiopia, duemila persone trucidate a distanza di alcuni mesi dal Massacro di Adis Abeba che fece, a seconda delle fonti, dalle 3mila alle 30mila vittime, se n'è dovuta occupare TV2000, la TV della CEI conferenza episcopale italiana).

Come stanno insieme le dichiarazioni del regista del film Comandante ("... l'uomo alla guida di una trireme romana duemila

anni fa è lo stesso che comanda un sommergibile nel 1940, in Atlantico, in piena guerra. Quell'uomo si chiama Salvatore ed è forte", ha commentato De Angelis. "Affonda il ferro delle navi nemiche senza paura e senza pietà. Ma il nemico inerme non è più nemico, è solo un altro uomo e allora lo salva. Perché l'essere umano davvero forte è quello capace di tendere la mano al debole. Salvatore conosce le leggi eterne che governano il cielo e il mare e sa che sono superiori a qualunque altra legge. Chi salva un solo uomo, salva l'umanità") e il fatto che storicamente fossero la Germania nazista e l'Italia fascista le nazioni che hanno aggredito e le prime nemiche di ogni senso di libertà e umanità? (... pur tenendo conto che anche gli Alleati si sono macchiati di alcuni crimini di guerra, e anche in Italia).

Speriamo che l'uscita del film, oltre a una prevedibile ondata "patriottica" e le inevitabili polemiche politiche, possa suscitare anche qualche ragionevole riflessione complessiva sul nostro passato di guerra e sulle nostre politiche attuali e che, dentro un contesto di guerra di aggressione dell'Italia fascista (... 14 di guerre ne ha fatte l'Italia dal 1885 al 1941, 7 nel periodo di avvio della fase coloniale prima, dal 1885 al 1912, e 7 nel periodo fascista dal 1923 al 1941), si possano far conoscere i meriti umanitari (da ascrivere) e gli orrori di cui scusarsi e fare gesti di riparazione.

Germania, molto, e Francia (collaborazionismo di Vichy), in parte, hanno fatto passi concreti in termini di elaborazione del proprio passato. Da noi nulla o quasi, armadi girati vero il muro, silenzi voluti e insabbiamenti, salvo una ricca recente produzione confinata nel mondo degli storici (non meno di 150 solo tra libri e articoli su riviste storiche, di cui il 90% prodotti dopo il 2000). Tutte le principali forze politiche italiane (di destra, centro, sinistra), anche in periodi diversi, hanno per ragioni differenti contribuito a questo silenzio.

Da qualche parte, a Domenikon, a Podhum, a Debre Libanos,

nell'isola di Arbe, nel deserto libico, qualcuno sente forse ancora il racconto di padri (pochi probabilmente) o di nonni trucidati dagli italiani o deceduti di stenti e malattie nei campi di internamento per i civili (Libia, Balcani). A questi un paese e persone libere dovrebbero saper dire quacosa, oltre le ragion di stato e le real politik, al pari di ricordare anche chi non si dimenticò di essere anche "umano", come il Comandante, e i tanti che pagarono anche con la vita il loro no ad ordini e disegni criminali.

Qualche consiglio di lettura prendendo il cinema come strumento per parlare dell'Italia, delle sue guerre, e anche dei suoi crimini,

Film (affrontano marginalmente il tema):

- [Il leone del deserto](#)
- [Le soldatesse](#)
- [Tempo di uccidere](#)

Saggi

- Aiani Y., Rimozione e falsi miti: il rapporto tra cinema italiano e crimini di guerra in Grecia - <https://tinyurl.com/mvrbsru5>

In generale su cinema e Italia nella seconda guerra mondiale vedi:

- G. Casadio, La guerra al cinema. I film di guerra nel cinema italiano, vol I e II - <https://tinyurl.com/3xrz2b45>
- A. Rosselli, La cinematografia italiana di guerra 1940-1943 - <https://tinyurl.com/bdhfjw2f>
- S. Spinnato, Italiani nella neve: il cinema della campagna italiana di Russia - <https://tinyurl.com/47by9cde>
- S.M. Cicciò, Propaganda bellica e immagine del nemico:

l'italiano nel cinema americano, 1941-1945 –

<https://tinyurl.com/ycky2ydy>

- Miro Gori G., DeMaria C., Cinema e resistenza. Immagini della società italiana, autori e percorsi biografici dal fascismo alla Repubblica – <https://tinyurl.com/2p8bjbpd>
- Pitassio F., Il cinema italiano del secondo dopoguerra e la controversa questione della discontinuità: nuove strade, antichi territori? – <https://tinyurl.com/bdhe5zha>
- Pisu S., War films. Interpretazioni storiche del film di guerra – <https://tinyurl.com/62kzcp4w>

E se proprio il cinema non vi interessa:

Documentari

- [Fascist legacy, documentario BBC](#)
 - [La Guerra Sporca di Mussolini, documentario italiano](#)
- Articoli

- Ilari Virgilio, I crimini di guerra nell'immaginario internazionale dell'Italia – <https://tinyurl.com/5497crmj>
- Focardi Filippo, La questione della punizione dei criminali di guerra in Italia dopo la fine del secondo conflitto mondiale – <https://tinyurl.com/5xdpvp7x>

Volumi

- A. Del Boca, Italiani, brava gente?, Neri Pozza Editore, 2005
- G. Oliva, Si ammazza troppo poco. I crimini di guerra italiani. 1940-43, Mondadori, 2006
- F. Focardi, Il cattivo tedesco e il bravo italiano. La rimozione delle colpe della seconda guerra mondiale, Laterza, 2016
- I. Campbell, Il massacro di Addis Abeba. Una vergogna italiana, Rizzoli, 2018
- V. Sinapi, Domenikon 1943: quando ad ammazzare sono gli

Italiani, Mursia, 2021

- P. Borruso, Testimone di un massacro. Debre Libanos 1937: la strage fascista nel diario di un ufficiale italiano, Guerini, 2022
 - E. Gobetti, I carnefici del Duce, Laterza, 2023
-

Le attività di Amici dei Popoli per promuovere l'inclusione: si cercano volontari

L'organizzazione "Amici dei Popoli" sta svolgendo un intervento significativo attraverso progetti socio-educativi rivolti ai minori con fragilità e/o con background migratorio. L'obiettivo principale di questi progetti è contrastare fenomeni di disorientamento, isolamento e difficoltà di inclusione, promuovendo l'empowerment e l'autonomia tra i giovani.

L'approccio di Amici dei Popoli si ispira alla filosofia del mentoring, una metodologia di formazione che si basa su una relazione uno a uno tra un soggetto con più esperienza, e uno con meno esperienza. L'obiettivo di questo approccio è sviluppare competenze in ambito educativo-scolastico, promuovere l'autostima e l'autonomia, e facilitare il reinserimento sociale per prevenire la dispersione scolastica e il disagio giovanile.

Ciò che distingue le attività di Amici dei Popoli è l'attenzione all'individualità di ciascun giovane coinvolto.

Le attività sono organizzate in modo tale da consentire a ogni volontario di seguire un solo studente o, al massimo, un piccolo gruppo. Questo approccio favorisce l'instaurarsi di un rapporto personale e di fiducia tra il mentore e l'allievo, creando uno spazio sicuro in cui il giovane può esprimere le proprie difficoltà ed esigenze.

Oltre all'approccio del mentoring, Amici dei Popoli integra metodologie come il Cooperative Learning e la Didattica Ludica, quando possibile. Questi metodi sono stati scelti perché stimolano l'interesse e l'impegno dell'allievo, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e divertente. Questo approccio non solo migliora le competenze scolastiche, ma rafforza anche la motivazione e la capacità di lavorare in gruppo.

Amici dei Popoli non si limita a essere un semplice doposcuola; l'organizzazione mira a influire su vari aspetti della vita dei giovani coinvolti. I compiti scolastici diventano uno strumento per sviluppare le dimensioni relazionali, promuovendo l'empatia, la cooperazione e la comunicazione efficace. Questo approccio trasversale mira a fornire ai giovani le competenze e la fiducia necessarie per affrontare con successo le sfide dell'educazione e dell'inclusione sociale.

Amici dei Popoli cerca volontari per unirsi a loro per incrementare il loro progetto di inclusione, se vuoi partecipare anche tu a questa iniziativa potrai trovare tutti i loro contatti al seguente [LINK](#).

Bando per Progetti di innovazione sociale con Fondi europei. Il 27 settembre un webinar di presentazione

La Regione Emilia-Romagna organizza un **webinar** per presentare il bando [Progetti di innovazione sociale](#), finanziato con Fondi europei del [Programma regionale Fesr 2021-2027](#).

Con questo bando la **Regione Emilia-Romagna intende sostenere lo sviluppo di innovazioni a impatto sociale** che favoriscano soluzioni collaborative tese a migliorare il benessere e ridurre le disuguaglianze, attraverso il sostegno a investimenti materiali ed immateriali per accrescere la capacità produttiva, il grado di coinvolgimento delle platee interessate e sviluppando aree di business in settori di attività economica per le quali il valore economico si integra con il valore sociale prodotto per le comunità di riferimento puntando a generare sistemi di inclusione sociale sempre più efficaci nel rispondere ai bisogni dei cittadini ed efficienti nell'utilizzo delle risorse.

Il webinar si svolgerà **mercoledì 27 settembre**, alle ore **14:30** su piattaforma Teams.

[**Registrati all'evento >>**](#)